

TURBULENT AMERICA JEAN-PIERRE LAFFONT

"Era il 1972, un gruppo di studenti stava manifestando contro la guerra in Vietnam di fronte alla sede del trentesimo Convegno del Partito Repubblicano. Si erano dipinti il volto e il corpo per rappresentare i contadini vietnamiti morti. Uno di loro aveva una bandiera degli Stati Uniti sugli occhi per simbolizzare la forza cieca dei bombardamenti americani."

Jean-Pierre Laffont

Secondo Arnold Drapkin -ex editore di Time- uno dei pregi di Jean-Pierre Laffont è che, "arrivato in America, è stato in grado di osservare il nostro paese con occhio diverso". Nato in Algeria e cresciuto in Marocco, ha studiato fotografia in Svizzera prima di ritrarre le star del cinema a Parigi, ma quello che più lo affascinava era il fotoreportage e gli Stati Uniti. Ed eccolo arrivare a New York nel 1965 e viaggiare attraverso il paese per oltre tre decenni cercando di catturarne lo spirito.

La mostra documenta tutto quello che Jean-Pierre vide accadere in America dal 1965 al 1980, gli aspetti sociali, politici e culturali. L'obiettivo è puntato su disadattati, indigenti e ribelli, l'attenzione è focalizzata sull'esplosione della rivoluzione sessuale, sul movimento dei diritti civili e le conseguenze delle restrizioni alla libertà di parola. A un occhio distratto, le singole fotografie sembrano ritrarre solo una grande confusione: rivolte, manifestazioni, disgregazione, crolli e conflitti. In realtà nel loro insieme rappresentano la nascita caotica e a tratti dolorosa dell'America del ventesimo secolo e "fanno ciò che le fotografie sanno fare al meglio: congelano nel tempo momenti decisivi per un'analisi futura. Queste immagini costituiscono un ritratto personale e storico di un paese che ho sempre osservato in modo critico, ma con profondo affetto e per il quale provo un'immensa gratitudine".

Elisabetta Da Lio

TURBULENT AMERICA: JEAN-PIERRE LAFFONT

"It was 1972, a group of students was demonstrating against the Vietnam war in front of the location of the thirtieth Republican Party Convention. They had painted their face and body to portray the dead Vietnamese peasants. One of them had a US flag over his eyes to symbolise the brute force of American bombings." (Jean-Pierre Laffont)



@Jean-Pierre Laffont Summer Jam a Watkins Glen, 28 luglio 1973

According to Arnold Drapkin -former publisher of Time- one of the merits of Jean-Pierre Laffont is that, "Once arrived in America, he was able to observe our country with a different eye". Born in Algeria and raised in Morocco, he studied photography in Switzerland before portraying film stars in Paris, but what fascinated him the most was photo reporting and the United States. And so, he arrived in New York in 1965 and travelled across the country for over three decades, trying to capture its spirit. The exhibition documents everything Jean-Pierre saw in America from 1965 to 1980, including social, political and cultural aspects. The camera is pointed on the misfits, the needy and the rebels, the focus is on the explosion of the sexual revolution, the civil rights movement and the consequences of restrictions on freedom of speech. To a distracted eye, the individual photographs seem to portray only moments of confusion: riots, protests, disintegration, collapses and conflicts. In reality they represent the chaotic and sometimes painful birth of twenty-first century America "They do what photography can do best: they freeze decisive moments for future analysis. These images constitute a personal and historical portrait of a country that I have always observed critically, but with deep affection and for which I feel immense gratitude".

Esposizioni in corso

fino al 27.01.19
CENTRO CULTURALE CANDIANI
No Fashion Places Of America
Fotografie di Yuri Catania
in collaborazione con Cristalfarma
orario: Mer-Dom h 16.00-20.00
1 e 6 Gennaio aperta. Ingresso libero

VENERDÌ 11.01.19 h 19.00
Food and Wine
Dj Set con Donpasta
nell'ambito di *No Fashion Places*
Ingresso libero fino a esaurimento posti

fino al 27.01.19
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Insegne: parole e immagini d'Italia
Fotografie dei vincitori del concorso fotografico
orario: Mer-Dom h 16.00-20.00
1 e 6 Gennaio aperta. Ingresso libero

fino al 3.02.19
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
GALLERIA DI PIAZZA SAN MARCO 71/c
Chi sono io? Autoritratti, identità, reputazione
a cura di Maria Livia Brunelli e Alessandra Mauro
orario: Mer-Dom h 10.30-17.30. Ingresso libero

fino al 24.03.19
FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Venezia e San Pietroburgo
Mecenati, artisti e mercanti
Intero € 5, ridotto € 3. Chiusura Lunedì

Nuove esposizioni

21.01.19 - 02.02.19
BIBLIOTECA MARGHERA
Quell'umanità negata dell'uomo
Mostra fotografica di Alessio Boscolo
in occasione del Giorno della Memoria
orario: Lun h 14.30-19.00; Mar-Ven h 9.00-19.00;
Sab h 9.00-13.00

07.02.19 - 15.02.19
BIBLIOTECA ZELARINO
Tintoretto un maestro tra noi
Materiali documentari del legame tra Tintoretto
e Zelarino
Orario: Lun-Ven h 9.00-19.00

10.02.19 - 31.03.19
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
GALLERIA DI PIAZZA SAN MARCO 71/c
102^{ma} Collettiva Giovani Artisti
e i vincitori della 101^{ma} Collettiva
orario: Mer-Dom h 10.30-17.30. Ingresso libero

17.02.19 - 30.05.19
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Turbulent America
Jean-Pierre Laffont
a cura di Eliane Laffont
in collaborazione con Photo Op
Inaugurazione sabato 16 febbraio h 17.30:
Jean-Pierre Laffont incontra Lello Piazza e Livia Corbò
a seguire aperimostro.
Orario: Mer-Dom h 16.00-20.00
Ingresso libero

18.02.19 - 22.03.19
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
PALAZZETTO TITO, DORSODURO 2826
Codice Sorgente
orario: Lun-Ven h 10.00-17.00. Ingresso libero

22.02.19 - 09.03.19
BIBLIOTECA MARGHERA
Tra colore e bianco e nero l'America delle metropoli e dei grandi parchi
Mostra fotografica curata da Paolo Croci
Opere di Francesca Sulis e Elisabetta Raminella
orario: Lun h 14.30-19.00; Mar-Ven h 9.00-19.00;
Sab h 9.00-13.00

Marc Ribot, Mayra Andrade, Idan Raichel, Moonlight Benjamin, FORQ, sono solo alcuni dei protagonisti che si alterneranno sul palco di *Candiani Groove* fino a maggio 2019. Nel frattempo, si parte il 20 gennaio a tutto jazz con un "super trio", quello allestito per questa tournée dal contrabbassista californiano Michael Formanek e formato inoltre da Tim Berne e Mary Halvorson. Si passa poi, il 26 gennaio, alle "improvvisazioni" iraniane del quartetto diretto dal maestro Hossein Halizadeh, il 2 febbraio spazio alle note italiane di Maldestro con il nuovo album di inediti *Mia madre odia tutti gli uomini*, il 10 febbraio in arrivo sensazioni e suggestioni maliane con Bassekou Kouyate & Ngoni Ba in tour con *Miri*, il nuovo album sull'amore, amicizia, famiglia e sani valori in tempi di crisi. Chiude la prima tranne di concerti, il 22 febbraio, quello che è stato definito un evento imperdibile dell'ultimo Womad, stiamo parlando dei Tamala, una nuova dimensione acustica contemporanea alla tradizione dell'Africa occidentale. Mola Sylla canta con una forza che arriva dal cuore, è considerato uno dei più creativi cantanti senegalesi e suona anche lo xalam oltre al kongoma, kalimba e le percussioni. Bao Sissoko è conosciuto in tutta Europa come uno dei migliori musicisti di kora. Il violinista folk Wouter Vandenabeele è invece belga. Assieme esplorano le infinite possibilità dell'incontro fra gli strumenti e gli universi sonori del trio. Guidati da un'alchimia naturale, i tre musicisti oscillano tra tradizione e innovazione, tra sogno e realtà. La loro musica ci conduce in un viaggio dove il violino e la kora si confondono e si rispondono, mentre la voce di Mola Sylla ci conduce nelle profondità dell'anima.

E. D.

**A BELGIAN FOLK VIOLIN AND TWO SENEGALIAN MUSICIANS,
WITH TAMALA EVERYTHING CAN HAPPEN**

Marc Ribot, Mayra Andrade, Idan Raichel, Moonlight Benjamin, FORQ are just some of the protagonists who will alternate on the stage of *Candiani Groove* until May 2019. In the meantime, we start at full jazz on January 20, with a "super trio" set up for this tour by the Californian double bass player Michael Formanek and including Tim Berne and Mary Halvorson. Then, on January 26, the Iranian "improvisations" of the quartet directed by Hossein Halizadeh, on February 2 space to the Italian notes of Maldestro with the new album of unpublished works *Mia madre odia tutti gli uomini* (My mother hates all men), on February 10, Malian sensations and suggestions with Bassekou Kouyate & Ngoni Ba on tour with *Miri*, the new album on love, friendship, family and healthy values in times of crisis. The first set of concerts is closed on February 22 by what has been called an unmissable event of the last Womad, we are talking about Tamala, a new acoustic dimension contemporary to the tradition of West Africa. Mola Sylla sings with a force that comes from the heart, is considered one of the most creative Senegalese singers and also plays the xalam in addition to the kongoma, the kalimba and percussion instruments. Bao Sissoko is known throughout Europe as one of the best kora musicians. While the folk violinist Wouter Vandenabeele is Belgian. Together they explore the infinite possibilities of the encounter between the instruments and the sound universes of the trio. Guided by a natural chemistry, the three musicians oscillate between tradition and innovation, between dream and reality. Their music takes us on a journey where the violin and the kora conflate and respond to each other, while the voice of Mola Sylla leads us into the depths of the soul.



Tamala, foto di Dieter Telemans

UN VIOLINO FOLK BELGA E DUE MUSICISTI SENEGALESÌ, CON I TAMALA TUTTO PUÒ ACCADERE

Candiani Groove

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Ingresso: vedi culturavenezia.it/candiani

DOMENICA 20.01.19 h 18.00

Michael Formanek Trio

Tim Berne, *sax contralto*
Mary Halvorson, *chitarra elettrica*
Michael Formanek, *contrabbasso*

SABATO 26.01.19 h 21.00

**Musica classica Persiana
Improvvisazione**

Saba Alizadeh, *Kamancheh*
Behnam Samani, *tombak*

Ali Boustan, *shurangiz*

Hossein Alizadeh, *tar/shurangiz*

SABATO 02.02.19 h 21.00

Maldestro

Mia madre odia tutti gli uomini

Maldestro, *voce e chitarra*
Paolo Del Vecchio, *chitarre*
Niccolò Fornabaio, *batteria e percussioni*
Luigi Pelosi, *contrabbasso*
Sara Squeglia, *cori, synth e percussioni*

DOMENICA 10.02.19 h 18.00

**Bassekou Kouyate & Ngoni Ba
Jama Ko**

Bassekou Kouyate, *lead ngoni*
Amy Sacko, *lead vocal*
Mamadou Kouyate, *ngoni bass*
Moustafa Kouyate, *ngoni ba*
Mahamadou Tounkara, *yabara, tama (percussions)*
Abou Sissoko, *ngoni medium*
Moctar Kouyate, *calebasse*

VENERDÌ 22.02.19 h 21.00

Tamala

Mola Sylla, *voce, xalam*
Bah Sissoko, *kora*
Wouter Vandenabeele, *violino*



I SONORI INCANTI DELL'OTTETTO D 803 DI FRANZ SCHUBERT

Riuscire a penetrare le chiavi nascoste di un capolavoro, senza rinunciare a goderne in ogni suo dettaglio d'ascolto; questa, in sintesi estrema, la scommessa che gli *Amici della Musica* di Mestre affidano, il 3 febbraio al Toniolo (ore 20.30), all'incontro sulla scena fra la sapienza esecutiva di Mario Brunello e l'estro affabulatorio di Giovanni Bietti, musicologo e compositore di prim'ordine, ma soprattutto finissimo divulgatore musicale, reso celebre dalle sue *Lezioni di musica* su Radio Tre. Il celebre violoncellista di Castelfranco, alla testa di un ensemble di giovani talenti selezionati per l'occasione, attraverserà l'universo sonoro dell'Ottetto D 803 di Franz Schubert, dialogando con gli spunti offerti da un insolito canovaccio narrativo; una parola che, come nello stile di Bietti, non intende "spiegare" la musica, semmai provare a moltiplicarne l'incanto, seminando fra i segreti del suo tessuto sonoro prospettive nuove, spunti d'ascolto inediti.

Composto nel 1824 su commissione dell'intendente dell'arciduca Rodolfo, conte Ferdinand Troyer, l'*Ottetto* rispecchia, per struttura e organico, la clausola del committente che fosse "esattamente come il *Settimino di Beethoven*". Identica infatti è la composizione dei fiati con il clarinetto, il corno e il fagotto (il *Settimino* si trasforma in *Ottetto* solo perché Schubert aggiunge un violino agli archi), uguale è il numero dei movimenti, sei come in Beethoven, e uguale è l'ordine in cui sono disposti, secondo la forma del *Divertimento*.

L'impronta lirica e romanticamente cantabile di Schubert, tuttavia, è presente sin dal primo movimento, nello schema della sonata classica con due temi, uno lento e l'altro vivace. Secondo il musicologo inglese Maurice Brown, l'*Ottetto* «riassume lo spirito della *Vienna Biedermeier*, con la musica delle sue strade, dei suoi Caffehäuser, dei suoi teatri, del suo Prater, delle sue sale da ballo».

Roberto Ranieri

THE ENCHANTING SOUNDS OF THE D 803 OCTET BY FRANZ SCHUBERT

Being able to penetrate the hidden keys of a masterpiece, without renouncing the enjoyment of every musical detail; this, in extreme synthesis, is the challenge that the *Amici della Musica of Mestre* on February 3 at the Toniolo (at 8.30 p.m.), propose to the meeting on stage between the mastery of Mario Brunello and the storytelling talent of Giovanni Bietti, a first-class musicologist and composer, but primarily a fine populariser, famous for his *Music lessons* on Radio Tre. The famous cellist from Castelfranco, at the head of an ensemble of young talents selected for the occasion, will cross the sound universe of Otto Schetter's D 803 Octet, creating a dialogue with the ideas offered by an unusual narrative plot; a narrative that, in the style of Bietti, does not intend to "explain" music but, if anything, tries to multiply its enchantment, sowing new perspectives, new listening cues, among the secrets of its sound fabric.

Composed in 1824 and commissioned by the intendant of the archduke Rodolfo, count Ferdinand Troyer, the *Octet* reflects, in its structure and ensemble, the contractor's mandate to create a piece "exactly like the *Beethoven's Septet*". Indeed, the composition of the woodwinds is identical, with the clarinet, the horn and the bassoon (the *Septet* turns into an *Octet* only because Schubert adds a violin to the strings), the number of movements is the same, six like in Beethoven, as it is the order in which they are arranged, according to the form of the *Divertimento*.

Schubert's lyrical and romantically singable imprint, however, is present from the first movement, in the classical sonata scheme with two themes, one slow and the other lively. According to the English musicologist Maurice Brown, the *Octet* "sums up the spirit of the *Vienna Biedermeier*, with the music of its streets, its Caffehäuser, its theatres, its Prater and its dance halls".

On Stage

TEATRO TONILOLO
Ingresso: vedi culturavenezia.it/toniolo

MERCOLEDÌ 23.01.19 h 21.00

Ron canta Dalla

MERCOLEDÌ 13.02.19 h 21.00

The legend of Ennio Morricone
Ensemble Symphony Orchestra

IoSonoMusica

TEATRO TONILOLO
Ingresso: vedi culturavenezia.it/toniolo

VENERDÌ 25.01.19 h 20.30

Omaggio a Uto Ughi

Uto Ughi, *violino* - Andrea Bacchetti, *pianoforte*
Musiche di G. Tartini, L. Van Beethoven,
C. Saint-Saens, P. De Sarasate, N. Paganini

DOMENICA 03.02.19 h 20.30

Mario Brunello tra giovani talenti

Mario Brunello, *violoncello*;
Giovanni Bietti, *narratore*
con Giovanni Andrea Zanon, *violino*; Francesco
Mardegan, *violino*; Georgiana Bordeianu, *viola*;
Alessandra Avico, *contrabbasso*; Ivan Villar
Sanz, *clarinetto*; Alessandro Piras, *corno*; Sarah
Carbonare, *fagotto*
Musiche di F. Schubert

MARTEDÌ 12.02.19 h 20.30

Alexander Malofeev, pianoforte

Musiche di L. Van Beethoven, M. Ravel,
S. Rachmaninov, P. I. Čajkovskij, S. Prokofiev

Note Italiane

TEATRO TONILOLO
GIOVEDÌ 14.02.19 h 21.00

Morgan

Ingresso: vedi culturavenezia.it/toniolo

Formatasi sulla piazza dell'Opéra di Lione alla fine degli anni Novanta per poi approdare sui palcoscenici più prestigiosi di tutto il mondo, arriva per la prima volta a Mestre la compagnia di danza hip hop "100% made in France" *Pockemon Crew*.

Il collettivo francese, sotto la direzione artistica del coreografo Riyadh Fghani, porta sul palco del Teatro Toniolo il suo ultimo spettacolo #HASHTAG 2.0 che, come suggerisce il titolo, si impadronisce di un fenomeno collettivo, quello dei social network, diventati protesi contemporanee e feticci irrinunciabili. Esplorando i comportamenti di oggi, mentre camminiamo con gli occhi fissi su uno schermo piuttosto che guardarci attorno, Riyadh Fghani osa trascrivere in danza questo nuovo mondo che apre uno spazio emotivo insolito, propizio alla danza dinamica della *Pockemon Crew*.

Nell'era del digitale tutto sembra ruotare intorno allo smartphone e in questo mondo virtuale dove tutto è solo post, like, condivisioni e dove le sensazioni sembrano trovare sempre meno spazio, questo spettacolo suona come il sale dei nostri giorni. "Si tu ne tagues pas, tu n'existes pas!" (Se non tagghi, non esisti!): Riyadh Fghani dipinge attraverso l'estetica e la musicalità del suo lavoro coreografico una società "iper-connessa" dove le relazioni digitali hanno la precedenza sulla vita reale, cercando tuttavia di coinvolgere lo spettatore e di riportarlo a quella condizione della natura umana in cui sono le sensazioni e la percezione del mondo circostante ad essere il centro dell'esistenza.

Impossibile dunque non riconoscersi almeno un po' lungo la narrazione coreografica che, non senza la dovuta dose di ironia, ci mette di fronte ad atteggiamenti comuni a molti cercando di coinvolgerci e forse riportarci sulla "retta via", per lo meno per il tempo dello spettacolo. Perciò: teniamo in tasca i cellulari...spenti, per una volta! E lasciamoci trascinare dall'hip hop "vulcanico e virtuoso" della *Pockemon Crew*.

A. M.

Hip-Hop. If you do not tag you do not exist

Formed on the square of the Opéra of Lyon in the late nineties and then landed on the most prestigious stages of the world, for the first time the dance company hip hop "100% made in France" *Pockemon Crew* arrives in Mestre.

The French group, under the artistic direction of choreographer Riyadh Fghani, brings on the stage of Teatro Toniolo its last show #HASHTAG 2.0, which, as the title suggests, takes ownership of a collective phenomenon, that of social networks, which have become contemporary prosthetics and essential fetishes.

By exploring today's behaviour, as we walk with our eyes fixed on a screen rather than looking around us, Riyadh Fghani dares to transcribe into dance this new world that opens up an unusual emotional space, conducive to the dynamic dance of the *Pockemon Crew*.

In the digital era, everything seems to revolve around the smartphone and in this virtual world where everything is just posts, likes and shares and where sensations seem to find less and less space, this show sounds like the salt of our days. "Si tu ne tagues pas, tu n'existes pas!" (If you do not tag, you do not exist!): Riyadh Fghani paints through the aesthetics and musicality of his choreographic work a "hyper-connected" society, where digital relationships take precedence over real life, while trying to involve the viewers and bring



Foto di Andrea Simi

HIP-HOP SE NON TAGGHI NON ESISTI

them back to that condition of human nature in which sensations and the perception of the surrounding world are still the centre of existence.

It is therefore impossible not to somehow identify ourselves in the choreographic narrative that, not without the correct dose of irony, puts us in front of attitudes that are common to many, trying to involve us and perhaps take us back to the "right way", at least for the duration of the show. So, let us keep our cell phones in our pocket... turned off, for once! And let us be involved by the "volcanic and virtuous" hip hop of the *Pockemon Crew*.

IoSonoComico

TEATRO TONIOLO

Platea € 25 - galleria € 22, rid. € 20

VENERDÌ 11.01.19 h 21.00

Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere

tratto dall'omonimo best seller di John Gray
di Paul Dewandre. Con Debora Villa

SABATO 26.01.19 h 21.00

Fare un'anima

di e con Giacomo Poretti
regia Andrea Chiodi

Divertiamoci a teatro

TEATRO MOMO

Intero € 10 - rid. € 8

DOMENICA 13.01.19 h 16.30

El cavalier de spirito

di Carlo Goldoni, regia di Gabriele Ferrarese
Produzione Il Portico - Teatro Club.

DOMENICA 27.01.19 h 16.30

Una sberla della fortuna

regia di Agostino Nalon
Produzione Tuttinscena di Camponogara

DOMENICA 10.02.19 h 16.30

Pagamento alla consegna

di Michael Cooney
Produzione Amici del Teatro di Pianiga

DOMENICA 24.02.19 h 16.30

Il prigioniero della seconda strada

di Neil Simon, regia di Renzo Pagliaroto
Prod. Nonsolote / Premiata Sartoria Teatrale

IoSonoDanza

TEATRO TONIOLO

Intero € 26 - rid. € 22 - l. m. under 30 € 10

SABATO 02.02.19 h 21.00

#Hashtag 2.0

Pockemon Crew
direzione artistica e coreografia di Riyadh Fghani



Foto di Francesca Parisini - Elastica

LE LINEE ROSSE LA GEOGRAFIA A TEATRO CON FEDERICO RAMPINI

“Viaggiamo sempre di più. Capiamo sempre di meno. Mentre lo attraversiamo a gran velocità, il mondo attorno a noi ci disorienta. Eppure, tutto quello che il mondo vuole dirci è spiegato nei disegni. Il nostro destino è scritto nelle carte geografiche, e nella loro storia. Se impariamo a decifrarle.”

Federico Rampini porta sul palco la geopolitica, raccontando le trasformazioni dell'attualità mondiale seguendo il tracciato delle carte geografiche, sovrapponendole e interpretando numeri e linee di confine.

“Ogni crisi vicina e lontana ci costringe a capire la fisicità del mondo in cui viviamo - racconta Rampini -. La geografia e la storia come le abbiamo studiate non ci bastano più. Un po' perché il mondo è stravolto rispetto alle fotografie già obsolete dei manuali scolastici. E poi nessuno ci ha insegnato a guardare 'oltre', a penetrare il significato nascosto delle carte, a incrociare il paesaggio terrestre con la storia delle civiltà, le leggi evolutive dei popoli e degli imperi”. Quella che porta in scena Rampini

è allora la geografia in forma di conferenza teatrale, uno storytelling suggestivo accompagnato dalle grandi immagini che scorreranno alle sue spalle.

“Ci servono mappe intelligenti - conclude il giornalista - per orientarci e capire dove siamo ora, dove andremo domani”.

Giornalista, scrittore, docente, Rampini è un acuto e lungimirante analista dello scenario politico economico internazionale. Dal 2009 racconta da New York l'America nei suoi risvolti economici, sociali e di costume; dalla Grande Mela, infatti, è corrispondente per *La Repubblica* e per lo stesso giornale lo è stato dalla Cina. Segue come inviato vertici internazionali e le vicende della Casa Bianca, come giornalista accreditato presso la Presidenza degli Stati Uniti d'America. Rampini è uno speaker affascinante che spazia dai temi dell'economia a quelli del lifestyle e delle tendenze sociali e di costume fino agli scenari italiani, raccontando il nostro Paese dal punto di vista dell'America e della Cina. È membro del *Council on Foreign Relations*, con sede a New York e Washington, il più importante *Think Tank* di geopolitica e geoeconomia americano.

Stefania Zennaro

THE RED LINES THEATRICAL GEOGRAPHY WITH FEDERICO RAMPINI

“We travel more and more. We understand less and less. As we cross it at great speed, the surrounding world confuses us. And yet, everything the world wants to tell us is explained in the drawings. Our destiny is written in the maps, and in their history. If we learn how to decipher them.”

Federico Rampini brings geopolitics on the stage, narrating the transformations of world events following the outline of geographical maps, overlapping them and interpreting numbers and boundary lines.

“Every near and distant crisis forces us to understand the physicality of the world in which we live - says Rampini -. Geography and history, as we have studied them, are no longer enough. Somehow because the world is upset compared to the already obsolete descriptions of school textbooks. And also, no one has taught us to look 'further', to penetrate the hidden meaning of the maps, to cross the terrestrial landscape with the history of civilizations, the evolutionary laws of peoples and empires”. What Rampini brings on stage is geography in the form of a theatrical conference, an evocative storytelling accompanied by the great images that flow behind him.

“We need smart maps - the journalist concludes - to orient ourselves and understand where we are now, and where we will go tomorrow”.

Journalist, writer, lecturer, Rampini is a sharp and far-sighted analyst of the international political and economic scenario. Since 2009, he narrates from New York America in its economic, social and cultural aspects; indeed, he is a correspondent for *La Repubblica* from the Big Apple and he has done the same from China. He reports from international summits and events at the White House, as journalist accredited to the Presidency of the United States of America. Rampini is a fascinating speaker, who deals with economy, lifestyle and social trends as well as Italian scenarios, narrating our country from the standpoint of America and China. He is a member of the *Council on Foreign Relations*, based in New York and Washington, the most important think tank of American geopolitics and geo-economics.

IoSonoTeatro

TEATRO TONILO

Intero € 29 - rid. € 26 - I. m. under 30 € 10

16.01.19 - 20.01.19

Non mi hai più detto ti amo

con Loretta Cucarini e Giampiero Ingrassia

MERCOLEDÌ 30.01.19 h 19.30

GIOVEDÌ 31.01.19 h 21.00

Il penitente

con Lunetta Savino e Luca Barbareschi

di David Mamet, trad. e regia di Luca Barbareschi

06.02.19 - 10.02.19

Don Chisciotte

con Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer

adattamento da Cervantes di Francesco Niccolini,

15.02.19 - 17.02.19

Le signorine

di Gianni Clementi, regia di Pierpaolo Sepe

con Isa Danieli e Giuliana De Sio

19.02.19 - 24.02.19

La notte poco prima delle foreste

di Bernard-Marie Koltès

con Pierfrancesco Favino

adattamento di Pierfrancesco Favino,

regia di Lorenzo Gioielli

MERCOLEDÌ 27.02.19 h 19.30

GIOVEDÌ 28.02.19 h 21.00

Churchill

di Carlo G. Gabardini, regia di Paola Rota

con Giuseppe Battiston e Maria Roveran

Instancabili Grandi

TEATRO GROGGIA

Intero € 10, rid. € 9

SABATO 12.01.19 h 21.00

Ci vediamo all'alba - Meet me at dawn

di Zinnie Harris, regia di Silvio Peroni

con Francesca Ciocchetti e Sara Putignano

GIOVEDÌ 17.01.19 h 21.00

La battaglia dei pedali. Quando Gino Bartali corse e salvò gli ebrei

di Ketti Grunchi

con Francesca Bellini, Aurora Candelli, J. Escamilla

Giorno della Memoria

BIBLIOTECA FAVARO VENETO

VENERDÌ 25.01.19 h 17.15

Voci della Shoah - Per non dimenticare

Spettacolo a cura dell'ass. culturale Terracrea

con Laura Cavinato e Valerio Mazzucato

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Eventi speciali

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Auditorium

DOMENICA 27.01.19 h 18.00

Le linee rosse. Mappe per pensare il mondo

Spettacolo di e con Federico Rampini

Ingresso: vedi culturavenezia.it/candiani

LA MERAVIGLIA DEL MONDO IN UN MONDO DI FANTASIA

Rovesciando in virtù la sua posizione un po' defilata, immersa in un'oasi di verde nell'estremo lembo settentrionale del sestiere di Cannaregio, il Teatrino Groggia rinnova di anno in anno la sua scommessa a guadagnarsi, a modo proprio, una "centralità" nell'offerta veneziana di spettacolo, soprattutto per una cura particolare riservata alle proposte per i più piccoli. *Instancabili piccoli*, il ciclo loro dedicato nella stagione, porta in dote a gennaio un appuntamento che rafforza questa dimensione di riferimento, con l'apertura a un pubblico più ampio e trasversale. *What a Wonderful World - Che mondo meraviglioso* (27 gennaio, in lingua inglese; doppia replica il 28 gennaio in italiano) presenta infatti una raffinata creazione di Marcello Chiarenza, prodotta dal britannico Lyngo Theatre per l'adattamento e la mimica di scena di Patrick Linch; spettacolo che, fedele alla poetica del drammaturgo-scultore siciliano, mette al lavoro l'esile incanto dei suoi oggetti sul palcoscenico. Mai come in quest'occasione, forse, Chiarenza riesce a dar corpo alla dimensione più radicale del suo teatro; consigliato ai bambini dai 2 anni in su, lo spettacolo riattraversa la "meraviglia" del mondo dall'interno, al di qua di codici o convenzioni adulte che ne imbrigliano la magia.

R. R.

THE WONDER OF THE WORLD IN A WORLD OF FANTASY

Transforming into a virtue its somehow secluded location, immersed in an oasis of greenery in the far northern edge of the Cannaregio neighbourhood, the Teatrino



Groggia renews every year its challenge to earn, in its own way, a "centrality" in the Venetian entertainment offer, primarily regarding the proposals for a younger audience. *Tireless little ones*, the cycle dedicated to them in the season, brings in January an event that reinforces this dimension of reference, opening to a wider and transversal public. *What a Wonderful world - Che mondo meraviglioso* (January 27, in English, also on January 28 in Italian) presents a refined creation by Marcello Chiarenza, produced by the British Lyngo Theater with the adaptation and scene mimicry by Patrick Linch; a show that, faithful to the poetics of the Sicilian playwright-sculptor, puts to work the subtle enchantment of his objects on the stage. Never like on this occasion, perhaps, Chiarenza manages to give substance to the most radical dimension of his theatre; recommended for children ages 2 and up, the show explores the "wonder" of the world from within, on the other side of codes or adult conventions restraining the magic.

Not Only For Kids

CENTRO CULTURALE CANDIANI

SPETTACOLI

Ingresso: € 7 - ingresso gratuito under 3
Promo Family Pass: 1 omaggio ogni 2 paganti

DOMENICA 13.01.19 h 17.00

Little Bang

Uno spettacolo sulle origini dell'universo
Riserva Canini / Campsirago Residenza
Consigliato dai 5 anni

DOMENICA 10.02.19
h 16.00 - 17.00 - 18.00

L'Odisea dei bambini

Teatro del Lemming
Consigliato dai 6 anni

LABORATORI / WORKSHOP

Ingresso: € 5 - Per iscrizioni 041 2386117/6116
dalle h 9.00 alle 13.30

DOMENICA 27.01.19

h 16.00 per bambini da 3 a 5 anni e genitori
h 17.30 per bambini da 6 a 10 anni e genitori

Le emozioni sonore

Laboratorio musicale a cura di Silvia Rinaldi
Associazione Pantakin

DOMENICA 24.02.19 h 17.00

Storie di forbici e farina

Laboratorio artistico-creativo
a cura di Sara Allevi e Anna De Franceschi
Consigliato dai 5 a 10 anni
Stivalaccio Teatro

DIDATTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

a cura di Silvia Fabris - Cooperativa Esperanta

New Media Education

Ricerca e sviluppo di percorsi didattici dove la dimensione multimediale si fa strumento per nuovi linguaggi creativi.

Candid'Art

Didattica dell'arte e del pensiero creativo.
Info tel. 0412386117 didattica.candiani@comune.venezia.it

Teatro per le feste

TEATRO TONIOLLO

DOMENICA 06.01.19 h 16.30

Il magico Zecchino d'Oro

Un musical per tutta la famiglia
Regia di Raffaele Latagliata
Ingresso: intero € 10 - rid. € 8 - rid. famiglia € 30

Domenica a Teatro

TEATRO MOMO

ingresso: € 7 - soci COOP € 6

DOMENICA 20.01.19 h 16.30

(LUNEDÌ 21 h 9.15-10.45, *Teatro con la scuola*)

Ucci! Ucci! Pollicino e altre fiabe

di Michele Mori e Sara Allevi, regia Michele Mori
con Michele Mori, Anna De Franceschi
Allestimento scenico e costumi Woodstock Teatro
Produzione StivalaccioTeatro

DOMENICA 03.02.19 h 16.30

Sogni in scatola

Idea e realizzazione Matteo Mazzei ed Elena Fresch, Produzione Nanirossi

DOMENICA 17.02.19 h 16.30

(LUNEDÌ h 9.15-10.45, *Teatro con la scuola*)

Diario di un brutto anatroccolo

da H. C. Andersen, di Tonio De Nitto
con Ilaria Carlucci, Francesca De Pasquale,
Luca Pastore, Fabio Tinella
Regia Tonio De Nitto

Instancabili piccoli

TEATRO GROGGIA

Ingresso: vedi culturavenezia.it/groggia

SABATO 26.01.19 h 16.00

What a Wonderful World

Regia di Marcello Chiarenza,
Lyngo Theatre
Consigliato dai 2 anni
in lingua inglese - english version

DOMENICA 27.01.19 h 15.30 - 17.00

Che Mondo Meraviglioso

Regia di Marcello Chiarenza,
Lyngo Theatre
Consigliato dai 2 anni

SABATO 16.02.19 h 18.00

DOMENICA 17.02.19 h 16.00

I maggiordomi

di e con Carla Marazzato, Manuele Candiago,
Emanuele Pasqualini
Produzione Pantakin Circoteatro
Consigliato dai 5 anni

Il grande sogno

PERCORSI LABORATORIALI AL TEATRO MOMO

dal 6 FEBBRAIO, ogni mercoledì
ore 17.00 - 17.50 bambini dai 6 ai 9 anni
ore 18.00 - 19.15 ragazzi dai 10 ai 12 anni

Il Bosco delle meraviglie

a cura di Susi Danesin e Carla Marazzato
Un'occasione per condividere desideri, immagini,
esperienze in un luogo magico dove tutto è
possibile.

Info cell.348 4940191

susi.danes@gmail.com



Sul set di *Il sole negli occhi*, il regista Antonio Pietrangeli con la protagonista Irene Galter

Abbiamo colpevolmente dimenticato Antonio Pietrangeli. Sarà per la sua prematura scomparsa, che lo ha colto nemmeno cinquantenne nel fatidico '68 in un tragico incidente sul set di *Come, quando, perché* (che fu terminato da Valerio Zurlini). Sarà per la sua difficile collocazione nel cinema italiano degli anni del "boom": Pietrangeli infatti non vantava un profilo "Autoriale" alla Fellini o Antonioni, ma nemmeno condivideva sino in fondo le regole della nascente commedia "all'italiana" di Risi, Monicelli e Scola.

Ora, a cent'anni dalla nascita, siamo in grado di riscoprire e apprezzare appieno la modernità e l'anticonformismo pungente di questo regista, che rovesciò, amaramente e a volte crudelmente, da cima a fondo alcuni stereotipi del cinema italiano degli anni '60, nello stesso momento in cui sembrava ammiccarvi e assecondarli. Pietrangeli dimostrò sin dall'esordio del 1953 con *Il sole negli occhi* che ad attrarlo principalmente era l'universo femminile, ed in particolare quel tipo di donna che prende forma nell'era del miracolo economico. Ne risultò una serie di ritratti femminili acuti e spesso scomodi, sempre in bilico tra dramma e commedia, a volte con prevalenza del primo (*Io la conoscevo bene*), a volte corali (*Adua e le compagne*), nei quali Pietrangeli si dimostrò tra l'altro sensibile scopritore di attrici (la Catherine Spaak di *La parmigiana*), e capace di tenere a freno presenze potenzialmente invadenti come Alberto Sordi (*Lo scapolo*, *Souvenir d'Italie*), Ugo Tognazzi (*Il magnifico cornuto*), Sandra Milo (*La visita*). Sempre con uno sguardo al sociale e uno alla dimensione intima, senza mai un'uncia di volgarità, di supponenza o di retorica. Anche per questo il suo cinema ci appare oggi come una grande lezione di stile.

Roberto Pugliese

HE KNEW THEM WELL. FEMALE PORTRAITS IN THE FILMS OF ANTONIO PIETRANGELI

We have guiltily forgotten Antonio Pietrangeli. It may be because of his untimely death, which caught him when he was not even fifty in the fateful '68 with a tragic accident on the set of *How, when, with whom* (which was completed by Valerio Zurlini). It may be because to his difficult placement in the context of Italian cinema in the "boom" years: Pietrangeli did not boast an "authorial" profile like Fellini or

LUI LE CONOSCEVA BENE. RITRATTI FEMMINILI NEL CINEMA DI ANTONIO PIETRANGELI

Antonioni, but neither did he fully share the rules of the nascent "Italian" comedy by Risi, Monicelli and Scola.

Now, a hundred years after his birth, we are able to rediscover and fully appreciate the modernity and the pungent anticonformism of this director, who completely overturned, bitterly and sometimes cruelly, some of the stereotypes of Italian cinema in the 60s, while at the same time he seemed to follow them tongue in cheek. Pietrangeli proved since his beginning in 1953 with *Empty Eyes* to be mainly attracted by the feminine universe, and in particular the kind of woman who took shape in the era of economic miracle. The result was a series of acute and often uncomfortable female portraits, always between drama and comedy, sometimes with the prevalence of the first (*I knew her well*), sometimes choral (*Adua and Company*), in which Pietrangeli proved to be, among other things, a sensitive discoverer of actresses (Catherine Spaak of *The Girl from Parma*), and able to curb potentially invasive presences such as Alberto Sordi (*The bachelor*, *Souvenir d'Italie*), Ugo Tognazzi (*The magnificent cuckold*) and Sandra Milo (*The Visit*). Always with a perspective of the social and intimate aspects, without an ounce of vulgarity, arrogance or rhetoric. This is another reason why his filmmaking appears today as a great lesson in style.

Second life - dopo la prima

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

MARTEDÌ 08.01.19 h 16.30 - 20.30

Il diritto di contare (*Hidden Figures*, USA, 2017, 127')
di Theodore Melfi

GIOVEDÌ 10.01.19 h 16.30 - 20.30

Tonya (USA, 2017, 121') di Craig Gillespie

MARTEDÌ 15.01.19 h 16.30 - 20.30

Il sacrificio del cervo (*The Killing of a Sacred Deer*, GBR, USA, 2017, 119') di Yorgos Lanthimos

GIOVEDÌ 17.01.19 h 16.30 - 20.30

Lazzaro felice (ITA, 2018, 130')
di Alice Rohrwacher

MARTEDÌ 22.01.19 h 16.30 - 20.30

Dogman (ITA, 2018, 100') di Matteo Garrone

GIOVEDÌ 24.01.19 h 16.30 - 20.30

Amori che non sanno stare al mondo (ITA, 2017, 92') di Francesca Comencini

MARTEDÌ 29.01.19 h 16.30 - 20.30

L'ordine delle cose (ITA, FRA, TUN, 2017, 112')
di Andrea Segre

GIOVEDÌ 31.01.19 h 16.30 - 20.30

L'albero dei frutti selvatici (*Ahlat Agaci*, TUR, FRA, 2018, 118') di Nuri Bilge Ceylan

MARTEDÌ 05.02.19 h 16.30 - 20.30

L'isola dei cani (*Isle of Dogs*, USA, 2018, 101') di Wes Anderson

GIOVEDÌ 07.02.19 h 16.30 - 20.30

Red Sparrow (USA, 2018, 139')
di Francis Lawrence

MARTEDÌ 12.02.19 h 16.30 - 20.30

Napoli velata (ITA, 2017, 113') di Ferzan Ozpetek

GIOVEDÌ 14.02.19 h 16.30 - 20.30

The Party (GBR, 2017, 71') di Sally Potter

MARTEDÌ 19.02.19 h 16.30 - 20.30

I figli della notte (ITA, BEL, 2016, 85')
di Andrea De Sica

MARTEDÌ 26.02.19 h 16.30 - 20.30

Doppio amore (*L'amant double*, FRA, 2017, 110') di François Ozon

GIOVEDÌ 28.02.19 h 16.30 - 20.30

L'atelier (FRA, 2017, 114') di Laurent Cantet

Lui le conosceva bene.

Ritratti femminili nel cinema
di Antonio Pietrangeli

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso soci CinemaPiù

LUNEDÌ 07.01.19 h 17.30 - 20.30

Il sole negli occhi (ITA, 1953, 103')

LUNEDÌ 14.01.19 h 17.30 - 20.30

Lo scapolo (ITA, 1955, 90', b/n)

LUNEDÌ 21.01.19 h 17.30 - 20.30

Souvenir d'Italie (ITA, 1956, 100')

LUNEDÌ 28.01.19 h 17.30 - 20.30

Fantasmia a Roma (ITA, 1961, 100')

LUNEDÌ 04.02.19 h 17.30 - 20.30

La parmigiana (ITA, 1963, 131', b/n)

LUNEDÌ 11.02.19 h 17.30 - 20.30

La visita (ITA, 1964, 105', b/n)

LUNEDÌ 18.02.19 h 17.30 - 20.30

Il magnifico cornuto (ITA, FRA, 1964, 124', b/n)

LUNEDÌ 25.02.19 h 17.30 - 20.30

Io la conoscevo bene (ITA, 1965, 122', b/n)



I colori della passione di Lech Majewski

INFLUENZE DELL'ARTE RINASCIMENTALE NEL CINEMA EUROPEO

"Il mio gusto cinematografico non è di origine cinematografica, ma figurativa. Quello che ho in testa come visione, come campo visivo, sono gli affreschi di Masaccio, di Giotto, che sono i pittori che amo di più; assieme a certi manieristi" (P. P. Pasolini)

La rassegna *Influenze dell'arte rinascimentale nel cinema europeo* si concentra sui modi in cui alcuni registi, scavalcando il limite didascalico della citazione pittorica, hanno trovato nel Rinascimento una fonte per esplorare soluzioni iconografiche, la costruzione dello spazio narrativo o la profondità di campo. La loro fascinazione per l'arte rinascimentale è spesso puramente intellettuale, ma se pensiamo ad esempio all'ossessione morbosa di Ęjzenštejn per Leonardo, la questione estetica scivola verso un'affascinante versante psicologico. La rassegna apre con un sottile richiamo al *Cristo morto* di Mantegna in *Mamma Roma* di Pasolini. In *Sacrificio*, l'ultimo film di Tarkovsky, l'*Adorazione dei magi* di Leonardo stabilisce un rapporto metonimico con la narrazione del film, invitando ad una riflessione oltre le strutture di imitazione tra la pittura e il lungometraggio. La rappresentazione allusiva della catastrofe appare mimetizzata all'ombra di un'idea, una zona lacaniana che fluttua tra l'immaginario, il reale e il simbolico, come nel dipinto di Leonardo. Nell'ampio arazzo digitale de *I colori della passione*, Lech Majewski decostruisce la polifonia narrativa di un quadro di Bruegel, mentre Peter Greenaway ricostruisce il pensiero magico del Rinascimento attraverso i ventiquattro libri che Prospero porta con sé nel suo esilio tempestoso. Partendo dall'idea che nell'arte rinascimentale ci sia una forte vocazione (proto) filmica, la rassegna si situa nello spazio liminale tra l'esperienza cinematografica e quella museale.

Larisa Oancea

INFLUENCES OF RENAISSANCE ART IN EUROPEAN FILMMAKING

"My cinematographic taste has a figurative origin. What I have in mind as a vision, as a visual field, are the frescoes by Masaccio, by Giotto, who are the painters I love the most; along with some mannerists" (P.P. Pasolini) The review *Influences of Renaissance art in European filmmaking* focuses on the ways in which some directors, bypassing the didactic limit of pictorial references, have found in the Renaissance a source enabling them to explore iconographic solutions, the construction of a narrative space or a depth of field. Their fascination with Renaissance art is often purely intellectual, but if we consider, for example, the morbid obsession of Ęjzenštejn for Leonardo, the aesthetic question shifts towards a fascinating psychological side. The review opens with a subtle reference to the *Dead Christ* by Mantegna in *Mamma Roma* by Pasolini. In *Offret*, the last film by Tarkovsky, the *Adoration of the Magi* by Leonardo establishes a metonymic relationship with the narration of the film, inviting to a reflection beyond the imitation structures between the painting and the feature film. The allusive representation of the catastrophe appears camouflaged in the shadow of an idea, a Lacanian area that floats between the imaginary, the real and the symbolic, like in Leonardo's painting. In the large digital tapestry de *The Mill and the Cross*, Lech Majewski deconstructs the narrative polyphony of a painting by Bruegel, while Peter Greenaway reconstructs the magical thought of the Renaissance through the twenty-four books that Prospero brings with him in his stormy exile. Starting from the idea that in Renaissance art there is a strong (proto)filmic vocation, the review is located in the liminal space between filmmaking and museum experience.

Influenze dell'arte rinascimentale nel cinema europeo

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 08.01.19 h 17.30 - 20.30
Mamma Roma (ITA, 1962, 105', b/n)
di Pier Paolo Pasolini

VENERDÌ 11.01.19 h 17.00
Presentazione rassegna a cura di Larisa Oancea.
A seguire, proiezione di **La ricotta** (ITA, FRA, 1963, 35', b/n-colore) di Pier Paolo Pasolini
Ingresso libero

MARTEDÌ 15.01.19 h 17.30 - 20.30
Sacrificio (*Offret*, SWE, FRA, GBR, 1986, 143')
di Andrei Tarkovsky

MARTEDÌ 22.01.19 h 17.30 - 20.30
L'ultima tempesta (*Prospero's Books*, GBR, FRA, ITA, NLD, JPN, 1991, 124') di Peter Greenaway

MARTEDÌ 29.01.19 h 17.30 - 20.30
Il mestiere delle armi (ITA, FRA, DEU, 2000, 100')
di Ermanno Olmi

MARTEDÌ 05.02.19 h 17.30 - 20.30
Copia conforme (*Copie conforme*, FRA, ITA, 2008, 106') di Abbas Kiarostami

MARTEDÌ 12.02.19 h 17.30 - 20.30
Melancholia (FRA, DNK, 2011, 130')
di Lars von Trier

MARTEDÌ 19.02.19 h 17.30 - 20.30
I colori della passione (*The Mill and the Cross*, POL, SWE, 2011, 97') di Lech Majewski

MARTEDÌ 26.02.19 h 17.30 - 20.30
Tempo di viaggio (ITA, 1983, 62', documentario)
di Tonino Guerra e Andrei Tarkovsky

Il tango nel cinema

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
In collaborazione con Academia de Tango Argentino
Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 09.01.19 h 17.30 - 20.30
iTango! (ARG, 1933, 70', b/n, v.o. sott.it.)
di Luis Moglia Barth

MERCOLEDÌ 16.01.19 h 17.30 - 20.30
Tangos - L'esilio di Gardel (*Tangos, l'exil de Gardel*, FRA, ARG, 1985, 119', v.o. sott.it.)
di Fernando E. Solanas

MERCOLEDÌ 23.01.19 h 17.30 - 20.30
Sud (*Sur*, ARG, 1988, 118', v.o. sott.it.)
di Fernando E. Solanas

MERCOLEDÌ 30.01.19 h 17.30 - 20.30
Lezioni di tango (*The Tango Lesson*, GBR, 1997, 102', v.o. sott.it.) di Sally Potter

MERCOLEDÌ 06.02.19 h 17.30 - 20.30
Tango libre (BEL, FRA, LUX, 2012, 105', v.o. sott.it.)
di Frédéric Fonteyne

MERCOLEDÌ 13.02.19 h 17.30 - 20.30
Un ultimo tango (*Un tango màs*, ARG, DEU, 2015, 85', v.o. sott.it.) di German Kral

Cinema e disabilità

CENTRO CULTURALE CANDIANI
in collaborazione con Associazione Parkinsoniani
Associati Mestre Venezia e provincia
Ingresso libero

LUNEDÌ 04.02.19 h 17.00
Tornando a casa (USA, 1978, 126') di Hal Ashby

LUNEDÌ 18.02.19 h 17.00
The Sessions - Gli Incontri (USA, 2012, 91')
di Ben Lewin

LUNEDÌ 25.02.19 h 17.00
The Special Need (ITA, 2014, 78') di Carlo Zoratti

SENSIBILITÀ E POTERE. IL CINEMA DI PABLO LARRAÍN



Pablo Larraín

La produzione di Pablo Larraín, nato a Santiago del Cile nel 1976, si sviluppa a partire dal trauma della dittatura che ha segnato il suo paese.

Dopo *Fuga* (2006), film d'esordio dedicato a una partitura musicale maledetta, la "trilogia della dittatura", si apre nel 2008 con *Tony Manero*, dove il protagonista vive un rapporto di identificazione ossessiva con il protagonista di *La febbre del sabato sera* (1977), mentre per le strade della capitale cilena imperversa il terrore. A distanza di due anni esce *Post Mortem* (2010): un ritorno all'11 settembre del 1973, il giorno del colpo di stato compiuto da Augusto Pinochet. Nel 2012 è la volta di *NO - I giorni dell'arcobaleno*, dedicato al plebiscito del 1988: quella manciata di giorni in cui un gruppo di pubblicitari sfidò e sconfisse il regime con una campagna ottimista e semplificatrice.

Il Club (2015), Orso d'argento al Festival di Berlino, è invece ambientato lungo la costa cilena, dove dei parroci macchiatisi di pedofilia convivono con i propri peccati. Nell'anno successivo escono due film capaci di entusiasmare e spiazzare la critica e il pubblico. Il primo è *Neruda* (2016), dedicato al poeta e ai giorni della sua fuga attraverso l'Argentina. Il secondo è *Jackie* (2016), ispirato agli eventi immediatamente successivi all'omicidio del presidente Kennedy e concentrato sulla figura della first lady Jacqueline.

Pablo Larraín è uno dei registi più interessanti e imprevedibili del cinema mondiale. Provvisorio punto di arrivo: gli USA e, più precisamente, Dallas, 22 novembre 1963.

Francesco Zucconi

SENSITIVITY AND POWER. THE CINEMA OF PABLO LARRAÍN

The production of Pablo Larraín, born in Santiago de Chile in 1976, develops from the trauma of the dictatorship that has marked his country.

After *Fuga* (2006), his debut film dedicated to a cursed musical score, the "trilogy of the dictatorship", opens in 2008 with *Tony Manero*, where the protagonist lives a relationship of obsessive identification with the protagonist of *Saturday night fever* (1977), while on the streets of the Chilean capital terror rages. Two years later, *Post Mortem* (2010): a return to September 11, 1973, the day of the coup d'état by Augusto Pinochet. In 2012 it is the turn of *NO*, dedicated to the 1988 plebiscite: that handful of days when a group of advertisers challenged and defeated the regime with an optimistic and simplifying campaign.

The Club (2015), Silver Bear at the Berlin Film Festival, is instead set along the Chilean coast, where parish priests stained with paedophilia live with their own sins. In the following year, two films come out, able to excite and disrupt both critics and the public. The first is *Neruda* (2016), dedicated to the poet and the days of his flight through Argentina. The second is *Jackie* (2016), inspired by the events immediately following the assassination of President Kennedy and focused on the figure of the first lady Jacqueline.

Pablo Larraín is one of the most interesting and unpredictable directors of world cinema. Provisional point of arrival: the USA and, more precisely, Dallas, November 22, 1963.

Omaggio a Folco Quilici

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso soci CinemaPiù

VENERDÌ 15.02.19 h 17.00

Omaggio a Folco Quilici a cura di Carlo Montanaro. A seguire, proiezione di **L'Italia vista dal cielo. Il Veneto e Venezia** (ITA, 1968, 33'), **Passeggiata di buon mattino** (ITA, 1952, 17') e **Il linguaggio dei luoghi** (ITA, 1983, 28'). Ingresso libero

MERCOLEDÌ 20.02.19 h 17.30 - 20.30

Fratello mare (ITA, 1974, 85')

MERCOLEDÌ 27.02.19 h 17.30 - 20.30

I miei mari (ITA, 2007, 58') e **Viaggiatori nel mito** (ITA, 2011, 38')

Sensibilità e potere.

Il cinema di Pablo Larraín

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso soci CinemaPiù

GIOVEDÌ 10.01.19 h 17.30 - 20.30

Fuga (CHL, ARG, 2006, 110', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 17.01.19 h 17.30 - 20.30

Tony Manero (CHL, BRA, 2008, 98', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 24.01.19 h 17.30 - 20.30

Post mortem (CHL, MEX, DEU, 2010, 98', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 31.01.19 h 17.30 - 20.30

NO - I giorni dell'arcobaleno (NO, CHL, USA, MEX, 2012, 110', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 07.02.19 h 17.30 - 20.30

Il Club (CHL, 2015, 97', v.o. sott.it.)

VENERDÌ 08.02.19 h 17.00

Presentazione del libro **Sensibilità e potere. Il cinema di Pablo Larraín** (Pellegrini, 2017) di Massimiliano Coviello e Francesco Zucconi. Interverranno Carmelo Marabello, Marco Dalla Gassa e gli autori. A seguire, proiezione di **Salvador Allende** (BEL, CHL, FRA, DEU, ESP, MEX, 2004, 100') di Patricio Guzman. Ingresso libero

GIOVEDÌ 14.02.19 h 17.30 - 20.30

Neruda (CHL, ARG, FRA, ESP, 2016, 100', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 21.02.19 h 17.30 - 20.30

Jackie (USA, CHL, 2016, b/n-colore, 100', v.o. sott.it.)

Per il Giorno della Memoria

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso libero

VENERDÌ 25.01.19 h 17.00

Un popolo senza terra. I rom, presentazione a cura di Carmelo Coco e Loris Levak del film **A Ciambra** (ITA, FRA, DEU, USA, 2017, 120') di Jonas Carpignano

VENERDÌ 01.02.19 h 17.00

Presentazione di **Cefalonia e Corfù. Testimoni della Acqui 1943-2017** (ITA, 2017, 50', documentario), ideato e prodotto da Ass. Divisione Acqui (Sez. Padova e Venezia) e Iveser. Interverranno Marco Borghi (Dir. Iveser) e Carlo Bolpin (Pres. Ass. Divisione Acqui - Sez. Padova e Venezia)

Incontri con gli autori

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Ingresso libero

VENERDÌ 11.01.19 h 17.00

Presentazione di **I bambini della grande guerra** (ITA, 2018, 108', b/n-colore, documentario) di Alessandro Bettero, con interventi dell'autore

GIOVEDÌ 28.02.19 h 17.30 - 20.30

Presentazione di **I film di famiglia** (ITA, 2018, 77', b/n-colore, documentario) di Serena Nono, con interventi dell'autrice

VEZ AMERICA: APPUNTI SONORI DAL NUOVO MONDO



Foto di Thomas Ortolan

Il calendario del Festival, organizzato dalla Biblioteca VEZ, propone per gennaio e febbraio 2019 una ricca agenda di appuntamenti in città. Spicca la novità di due Lezioni-concerto, centrate sui generi che, nel tempo, hanno raccontato l'America, come il jazz, il country e il rock'n roll; occasioni d'ascolto in cui la storia si sposa alle note, coinvolgendo i talenti in erba del Liceo musicale di Venezia. Spostandoci a Marghera, una mostra fotografica in bianco nero narra le metropoli e i grandi parchi americani (vedi l'agenda della sezione "mostre"). Di nuovo in VEZ, due noti psicoanalisti si confrontano su temi e implicazioni "psicanalitiche" dei film più significativi di Hitchcock, Wylder, Allen, Lynch. Al centro dell'indagine anche i romanzi di Poe, Lovecraft, O'Neill, Williams e David Irvin Yalom, con un viaggio alla scoperta delle parole - storie che curano l'anima. Infine, due incontri dedicati alle letterature degli States curati da una specialista e un traduttore. I mondi raccontati dalla trilogia del premio nobel Philip Roth e storie dalla provincia polverosa, assoluta e invisibile. Universi, contrasti, colori, di un territorio che tiene insieme contraddizioni, avanguardie e fascino da scoprire... E nelle case dei libri è possibile trovare materiali e-book, film, fumetti, saggi e romanzi, per mettersi *Sulla strada* (*On the Road* di Jack Kerouac).

Monica Pistolato

VEZ AMERICA: SOUND NOTES FROM THE NEW WORLD

The calendar of the Festival, organised by the VEZ Library, offers a rich calendar of events in the city on January and February 2019. The novelty of two concert-lessons is centred on the genres that, over time, have narrated America, such as jazz, country and rock'n roll; listening opportunities in which history is matched with musical notes, involving the budding talents of the Venice Music High School. Moving to Marghera, a black-and-white photographic exhibition narrates the American big cities and great parks (see the agenda in the "exhibitions" section). Again in VEZ, two well-known psychoanalysts discuss "psychoanalytic" topics and implications of the most significant films by Hitchcock, Wylder, Allen and Lynch. At the centre of the investigation are also the novels by Poe, Lovecraft, O'Neill, Williams and David Irvin Yalom, with a journey to discover the words - stories that cure the soul. Finally, two events dedicated to the literature of the United States edited by a specialist and a translator. The worlds told in the trilogy of the Nobel prize Philip Roth and stories from the dusty, sunny and invisible province. Universes, contrasts and colours of a territory that holds together contradictions, avant-gardes and a fascination to discover... and in the houses of books it is possible to find e-books, films, comics, essays and novels, to get *On the road* (by Jack Kerouac).

Scuola di filosofia/Il mio filosofo

a cura di SFI sezione di Venezia
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Ingresso libero

VENERDÌ 11.01.19 h 18.00

Jean Jacques Rousseau

Relatore Alberto Madricardo

VENERDÌ 25.01.19 h 18.00

Friedrich Hegel

Relatrice Maria Giacometti

VENERDÌ 08.02.19 h 18.00

Henry Bergson

Relatore Giuseppe Goisis

VENERDÌ 22.02.19 h 18.00

Ludwig Wittgenstein

Relatore Ruggero Zanini

Festival Vez America

BIBLIOTECA VEZ

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

MARTEDÌ 15.01.19 h 18.00

Country e Rock'n roll

Lezione-concerto degli studenti del Liceo Musicale di Venezia, a cura del prof. Paolo Favorido

MARTEDÌ 22.01.19 h 18.00

La psicoanalisi raccontata dal cinema americano

dialogano Emanuele Prosepe e Luigi Boccanegra
Associazione Centro Veneto Psicoanalisi

MARTEDÌ 05.02.19 h 18.00

Gold age/Jazz age

Lezione-concerto degli studenti del Liceo Musicale di Venezia, a cura del prof. Mirko De Col

MARTEDÌ 12.02.19 h 18.00

David Irvin Yalom, la psicoanalisi attraverso tre romanzi dello scrittore statunitense

dialogano Emanuele Prosepe e Luigi Boccanegra
Associazione Centro Veneto Psicoanalisi

MARTEDÌ 19.02.19 h 18.00

La trilogia americana di Philip Roth: quale America?

Pia Masiero, Università Ca' Foscari

MARTEDÌ 26.02.19 h 18.00

L'altra America storie e scritture dell'invisibilità

Luca Briasco, casa editrice Minimum Fax
dialoga con Pia Masiero, Università Ca'Foscari

Lo sguardo e l'ombelico.

L'altra metà della mela?

Incontri sulla fotografia del nuovo millennio

a cura di Giovanni Cecchinato

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Ingresso libero

SABATO 26.01.19 h 18.00

Incontro con Paola De Pietri

SABATO 09.02.19 h 18.00

Incontro con Silvia Camporesi

SABATO 23.02.19 h 18.00

Incontro con Marina Alessi

Incontri con l'autore

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Ingresso libero

MARTEDÌ 22.01.19 h 18.00

Presentazione del libro

Iran 1979, la Rivoluzione, la Repubblica

Islamica, la Guerra con l'Iraq (Edizioni Infinito, 2018)

di Antonello Sacchetti

VENERDÌ 01.02.19 h 18.00

Presentazione del libro

Battito d'ali

(Edizioni Supernova, 2017)

di Nicoletta Benatelli

Sì, viaggiare ...

Viaggi reali, metaforici o pensati

a cura dell'Università del Tempo Libero di Mestre

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Ingresso libero

MERCOLEDÌ 16.01.19 h 16.00

Ariel: un viaggio verso pianeti extrasolari

MERCOLEDÌ 30.01.19 h 16.00

Da Candia alle Lofoten. Il viaggio, il naufragio e... la scoperta del baccalà

MERCOLEDÌ 06.02.19 h 16.00

Sette giorni a Socotra. Viaggio nella dimensione insulare della Biodiversità

MERCOLEDÌ 20.02.19 h 16.00

Viaggi "riposatissimi": il lontano, il meraviglioso e l'ignoto in una stanza

TINTORETTO UN MAESTRO TRA NOI

Jacopo Tintoretto e famiglia avevano un legame speciale non solo con Venezia ma anche con un luogo dell'entroterra. Sappiamo che la moglie e i figli del pittore furono molto legati alla campagna e alla casetta di Zelarino, giunta nelle mani di Jacopo nel 1584.

Le proprietà rimasero ai discendenti almeno fino al secondo decennio del XIX secolo. Ma c'è un altro motivo che lega i Tintoretto, ed in particolare Domenico figlio di Jacopo, a Zelarino, vale a dire la pittura. Sappiamo con certezza che nel 1628 Domenico fu incaricato dalla Confraternita del Rosario di dipingere una pala d'altare raffigurante la *Madonna del Rosario*.

L'Archivio Parrocchiale di Zelarino custodisce la memoria di questa commissione. Infatti, nel libro dei conti della Confraternita sono riportate le date e gli importi versati dai confratelli, come resto e saldo del pagamento dovuto per la realizzazione di questo dipinto, purtroppo andato perduto.

Con un evento che vuole raccontare il profilo dell'uomo - pittore e la sua forza creatrice, ecco alla Biblioteca di Zelarino, giovedì 7 febbraio 2019 alle 17.30, un incontro con un'esposizione di alcune riproduzioni di documenti e mappe storiche che testimoniano il legame con questo paese veneziano.

Valerio Rossato

TINTORETTO, A MASTER AMONG US

Jacopo Tintoretto and his family had a special bond not only with Venice, but also with a place in the hinterland. We know that the painter's wife and children were very fond of the countryside and the house of Zelarino, which came into the ownership of Jacopo in 1584.



The properties remained with their descendants at least until the second decade of the nineteenth century. But there is another reason that links Tintoretto, and in particular Domenico, son of Jacopo, to Zelarino, and that is painting. We know with certainty that in 1628 Domenico was commissioned by the Confraternity of the Rosary to paint an altarpiece depicting the *Madonna del Rosario*. The Parish Archives of Zelarino preserve the memory of this commission. In fact, the book of accounts of the Confraternity report the dates and amounts paid by the confreres, as the balance of a payment due for the painting, unfortunately lost.

With an event that wants to narrate the profile of both the man and the painter and his creative force, the Library of Zelarino, on Thursday, February 7, 2019 at 5.30 p.m. organises a meeting with the exhibition of some reproductions of documents and historical maps that testify the bond of the artist with this Venetian town.

Venice and British Ambassadors, Consuls, explorers, writers, playwrights and poets ending with Brexit - or not?

Conferenze in lingua inglese
Organizzato dall'Università Popolare Mestre
CENTRO CULTURALE CANDIANI

MERCOLEDÌ 13.02.19 h 17.30

Dame Freya Stark of Asolo, the first Westerner to have travelled in the Valley of the Assassins in Persia

a cura di Michael Gluckstern
Ingresso libero

Giorno della memoria 2019

Ingresso libero

GIOVEDÌ 17.01.19 h 17.30

BIBLIOTECA HUGO PRATT LIDO
Presentazione libro di David Salvadori

Il nuoto mi ha salvato - storia di mio padre

Introduzione di Germana Daneluzzi

MERCOLEDÌ 23.01.19 h 17.30

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Presentazione del libro di Lia Finzi

Dal buio alla luce (2018, Cierre edizioni)

Dialogano con l'autrice Maria Cristina Paoletti e Sandra Savogin

a cura di Sez. A.N.P.I "E. Ferretto" di Mestre

MARTEDÌ 29.01.19 h 18.00

BIBLIOTECA VEZ

Presentazione della graphic novel Campo 97.

Anarchici e slavi internati a Renicci nel 1943

di Paola Brolati e Fabio Santin

introduzione storica di Piero Brunello di StoriAmestre,
letture di Paola Brolati e ricordi di Aldo Perissino.

MERCOLEDÌ 30.01.19 h 17.30

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Incontro-conferenza

Per non dimenticare LA MEMORIA

Con Giovanni Montanaro e Renato Sessa

Brani musicali a cura di Alessandra Scatola

a cura di Università Popolare Mestre

Giorno del ricordo 2019

Ingresso libero

MERCOLEDÌ 13.02.19 h 17.30

BIBLIOTECA VEZ

Presentazione del libro di Gianfranco Pontini

Memorie dell'Istria Veneziana

a cura di Alessandro Cuk

VENERDÌ 15.02.19 h 17.30

BIBLIOTECA MARGHERA

Il giorno del ricordo e la scuola

presentazione del video della scuola Grimani

vincitore Concorso Regione Veneto

a cura di Alessandro Cuk

SABATO 16.02.19 h 16.00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Presentazione del libro

Catalogo del cinema giuliano dalmata

di Alessandro Cuk

MERCOLEDÌ 20.02.19 h 17.00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Presentazione del libro

Gli esuli giuliano dalmati nel mondo

di Viviana Facchinetti

GIOVEDÌ 21.02.19 h 16.00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Incontro con i protagonisti del film

Rosso Istria

con proiezione del film

MERCOLEDÌ 27.02.19 h 17.00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Presentazione del libro

L'amore nel fuoco della guerra

(ai tempi di Zara italiana)

di Stefano Zecchi

Autori e Autrici km0

Ingresso libero

VENERDÌ 01.02.19 h 17.30

BIBLIOTECA MARGHERA

Presentazione del libro di Sandro Frizziero

Confessioni di un Neet

Introduce e dialoga Alice Ghezzi

VENERDÌ 22.02.19 h 17.15

BIBLIOTECA DI FAVARO

Presentazione del libro di Giulio Catullo

Nella tana del lupo. Intrecci tra politica e vita

Introduzione di Pierluigi Granata e Lisa Marra

Presentazioni mostre

Ingresso libero

VENERDÌ 11.01.19 h 19.00

Food and Wine

Dj Set con Donpasta

nell'ambito di *No Fashion Places**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

GIOVEDÌ 07.02.19 h 17.30

BIBLIOTECA ZELARINO

Tintoretto un maestro tra noi

Conferenza

Interventi di Valerio Rossato, Laura Latini

Intermezzo musicale di Simone Sandri

Letture a cura dell'associazione Voci di Carta

La mostra è aperta dal 07.02.19 al 15.02.19

Orario: Lun-Ven h 9.00-19.00

SABATO 16.02.19 h 17.30

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Jean-Pierre Laffont incontra Lello Piazza*

a seguire aperimostro

*Vedi agenda sezione "Mostre"

Informazioni

BIBLIOTECHE

Biblioteca Civica VEZ

Mestre – Piazzale Donatori di sangue, 10

tel. 041 2746741

reference.bibliotecacivica@comune.venezia.it

VEZ Junior

Mestre – Via Querini, 33

tel. 041 2746701

vezjunior@comune.venezia.it

Biblioteca di Marghera

Marghera - Piazza Mercato, 40/B

tel. 041 921600/ 041 922083, fax 041 5385482

biblioteca.marghera@comune.venezia.it

Biblioteca Hugo Pratt

Lido di Venezia - via Sandro Gallo, 136/B

tel. 041 5268991, fax 041 5262373

biblioteca.lido@comune.venezia.it

Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini

Mestre - Via Dante, 67

tel. 041 2746240

biblioteca.pedagogica@comune.venezia.it

Biblioteca Bettini Junior

Venezia - San Provolo, Castello 4704/A

tel. 041 5220557, fax 041 717361

biblioteca.bettini@comune.venezia.it

Biblioteca Bruno Bruni

Favaro Veneto – P.le Don Vincenzo Agnoletto, 3

tel. 041 630993, fax 041 635130

biblioteca.favaro Veneto@comune.venezia.it

Biblioteca di Zelarino

Zelarino - via Castellana, 154/C

tel. 041 2746899, fax 041 2746898

biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

Biblioteca della Giudecca

Venezia - Giudecca, 95 - 30133

tel. 041 5205784, fax 041 5224380

biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

Informazioni

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani, 7 – 30174

Mestre Venezia

tel. 041 2386111 - fax 041 2386112

candiani@comune.venezia.it

culturavenezia.it/candiani

www.facebook.com/centroculturalecandiani

Biglietteria

martedì e giovedì 16.00 – 18.00

mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00

sabato 16.00 – 20.00

in occasione degli spettacoli, da 2 ore prima

dell'inizio

telefono 041 2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla

biglietteria del Centro e on line su culturavenezia.

it/candiani/biglietteria e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Videoteca di Mestre

(Aderente all'AVI – Associazione Videoteche –

Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca è consultabile su

appuntamento

telefono 041-2386111

videoteca.candiani@comune.venezia.it

CANDIANI CARD

costo 15 euro

validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

Segreteria Laboratori Didattici per le scuole

da lunedì a venerdì: 9.00 – 13.00

telefono 041 2386117

Segreteria Not Only for Kids

da lunedì a venerdì 9.00 – 13.30

martedì e giovedì anche 16.00 – 18.00

tel. 041 2386116 – 2386117

notonly.candiani@comune.venezia.it

www.facebook.com/notonlyforkids

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a

spettacolo iniziato

Informazioni

CIRCUITO CINEMA

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990,

tel. 041 2747140

Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica

La sala è aderente all'AVI (Associazione

Videoteche-Mediateche Italiane)

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298

Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)

Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas

(programma dell'Unione Europea) e alla FICE

(Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra

Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041 5265736

Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)

La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana

Cinema d'essai)

Multisala Rossini

Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041 2417274

Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)

La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana

Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655

Posti: 196. Riposo settimanale: lunedì (non festivi)

La sala è aderente al Circuito Media – Europa

Cinemas (programma dell'Unione Europea) e alla

FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

CinemaPiù

Carta servizi del Circuito Cinema Comunale

Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro

(validità annuale a partire dalla sottoscrizione).

Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica

ogni settimana delle programmazioni.

CinemaScuola

Proiezioni per le scuole, su richiesta degli

insegnanti biglietto unico: 4 euro. Informazioni e

prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041 2747140 -

paolo.dallamora@comune.venezia.it

Circuito Cinema Comunale

Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia

tel. 041 2747140

circuitocinema@comune.venezia.it

www.culturavenezia.it/cinema

www.facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

Informazioni

TEATRO TONIOLO

Mestre - P.tta C. Battisti, 4 - 30174

Tel 041 041 2746180 – 6181

teatrotoniolo@comune.venezia.it

culturavenezia.it/toniolo

Biglietteria

Aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30,

chiusa il lunedì.

Tel 041 971666

Prevendita online

www.vivaticket.it

www.facebook.com/TeatroToniolo

twitter.com/TeatroToniolo

Informazioni

TEATRO MOMO

Mestre - Via Dante, 81 - 30174

Tel 041 2746157

teatromomo@comune.venezia.it

culturavenezia.it/momo

Biglietteria

Il giorno stesso dello spettacolo in biglietteria del Teatro Momo da un'ora prima dell'inizio.

Prevendita presso il Teatro Toniolo, biglietteria

aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30,

chiusa il lunedì.

Tel 041 971666

Prevendita online

www.vivaticket.it

www.facebook.com/teatro.momo

twitter.com/teatromomo

Informazioni

FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Dorsoduro 2826, 30123 Venezia

Tel. 041 5207797

www.bevilacqualamasa.it

press@bevilacqualamasa.it

www.facebook.com/bevilacqualamasa/

Instagram: bevilacqualamasa



Anno III, numero 13, gennaio / febbraio 2019
Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 2 del 2017 R.S.
direttore responsabile: Paola Caporossi
bimestrale edito dal Comune di Venezia

Settore Cultura
Amministrazione: piazzetta Battisti 4 - 30174 Venezia Mestre
tel. 041 2746186 - cultura@comune.venezia.it
Redazione: Santa Croce 1991, 30135 Venezia - tel. 041 274 7145
infocultura@comune.venezia.it - culturavenezia.it

Amministrazione e redazione: Miriam Balbo,
Roberto Ranieri, Alessia Martina
con la collaborazione di Noemi Battistuzzo,
Monica Pistolato, Matteo Polo, Stefania Zennaro
progetto grafico: Giorgio Bombieri
stampa: Grafiche Veneziane Società Cooperativa

CITTA' DI
VENEZIA



CULTURA
VENEZIA

